

Le attività di continuità tra i tre ordini di scuola vengono effettuate al fine di:

- 1. Assicurare una "continuità" di opportunità educative a tutti gli alunni
- 2. Ricercare un coordinamento e un'armonizzazione dei diversi curricoli scolastici
- 3. Garantire il diritto ad un processo formativo organico e completo
- 4. Agevolare lo sviluppo armonico dell'identità personale svolgendo una fondamentale funzione di orientamento
- 5. Attenuare le difficoltà del passaggio "da un ordine scolastico all'altro"

OBIETTIVI

- 1. Individuazione e valorizzazione delle attitudini per favorire un pieno sviluppo della persona.
- 2. Orientamento scolastico per guidare gli alunni alla scelta responsabile della scuola superiore e per evitare la dispersione scolastica

Sul piano ORGANIZZATIVO, l'Istituto adotta le seguenti **modalità**:

- la formazione di una Commissione con insegnanti dei diversi ordini di scuola e dei diversi plessi che programmi attività;
- ❖ la realizzazione di progetti di Istituto che coinvolgano studenti dei diversi ordini di scuola, ed in particolare le classi ponte, per creare situazioni di conoscenza e scambio tra gli alunni nella condivisione di un quadro comune di obiettivi, sia di carattere cognitivo, sia comportamentale;
- la condivisione degli spazi;
- incontri tra i docenti delle classi ponte che consentano di programmare l'attività educativa e didattica sulle reali caratteristiche degli alunni.

Per favorire la condivisione delle attività di programmazione, le modalità di verifica e i criteri di valutazione sono stati istituiti:

I Compiti dei Dipartimenti Verticali sono:

- Armonizzare il curricolo verticale
- Stabilire standard di competenza alla fine di ciascun ordine
- Stabilire prove di ingresso e di uscita standardizzate anche in relazione agli strumenti di autovalutazione di Istituto

I Compiti dei *Dipartimenti Disciplinari*Orizzontali sono:

- Definire il curricolo per il raggiungimento dei traguardi di competenza e OSA
- Definire gli standard minimi richiesti a livello di conoscenze, abilità e competenze
- Definire i contenuti imprescindibili della disciplina da scandire all'interno del curricolo
- Definire le modalità attuative del piano di lavoro disciplinare
- Elaborare prove di verifica comuni e modalità di somministrazione
- Progettare interventi di recupero
- Coordinare per eventuali adozioni dei libri di testo



ORIENTAMENTO



L'orientamento trova la sua conclusione nelle attività effettuate nelle classi terze della Scuola secondaria di I grado, con la finalità di aiutare gli alunni e le loro famiglie a scegliere la Scuola secondaria di II grado più adatta alle loro predisposizioni e ai loro interessi.

Il percorso, coordinato dal Referente per l'orientamento e dai Coordinatori delle classi terze, prevede:

- * attività nelle singole classi per aiutare gli alunni a prendere coscienza delle proprie capacità e predisposizioni, e per conoscere il complesso mondo della scuola secondaria di Il grado (scuole del territorio, indirizzi di studio ecc.);
- incontri con ragazzi frequentanti le scuole superiori;
- visite ad alcune Scuole secondarie di II grado del territorio;
- informazione agli alunni tramite distribuzione di materiali esplicativi provenienti dalle Scuole Secondarie di Il grado e incontri con il referenti per l'orientamento di quelle scuole che se ne fanno promotrici;
- ❖ giornate dell'accoglienza di tutti gli istituti di scuola secondaria di secondo grado organizzate nei due plessi di scuola secondaria per permettere ad alunni e famiglie di conoscere l'offerta formativa del territorio.





I "BES" secondo la Direttiva 27.12.2012

Con la definizione bisogni educativi speciali si intende descrivere tutta la gamma delle particolari situazioni che ostacolano gli alunni nell'apprendimento e nello sviluppo. Queste possono essere riconducibili a deficit motori, cognitivi, organici, ma anche a problemi comportamentali, a svantaggi socio-culturali, familiari, linguistici.

Un BES può presentarsi in molteplici forme: globali e pervasive oppure specifiche e circoscritte, gravi o leggere, permanenti o transitorie; in ogni caso è un disagio che si manifesta nell'età evolutiva ostacolando lo sviluppo delle competenze, il benessere e la partecipazione alla vita sociale. La scuola, per realizzare la sua finalità istituzionale, ha il dovere di acquisire competenze e di costruirsi strumenti adeguati per affrontare con efficienza ed efficacia le problematiche poste dagli alunni con bisogni educativi speciali.





ALUNNI CON B.E.S.



DISABILITÀ

(alunni certificati in base alla L. 104/92)

DISTURBI EVOLUTIVI

SVANTAGGIO



- •Hanno l'insegnante di sostegno.
- •Lo svantaggio è a carattere permanente.
- •Il Consiglio di Classe ha l'**obbligo** di stilare il **P.E.I.**

ALTRI DISTURBI CERTIFICATI:

- •Disturbo Specifico del Linguaggio
- •Funzioni cognitive Borderline
- Disprassia
- •ADHD (Sindrome da Deficit dell'Attenzione e Iperattività)
- •Disturbi dello spettro autistico lievi
- •Disturbo oppositivo-provocatorio

DISTURBI SPECIFICI DELL'APPRENDIMENTO

(DSA L. 170/2010) ALUNNI CON:

- dislessia
- discalculia
- disortografia
- disgrafia



- •Svantaggi linguistici socioeconomici, culturali
- •Disagio comportamentale, disagio relazionale.



- Non sono certificati ma individuati sulla base di elementi oggettivi (segnalazione dei servizi sociali), ovvero di fondate considerazioni psicopedagogiche e didattiche.
- ➤Lo svantaggio è a carattere transitorio



- >Sono certificati dalla ASL o da enti accreditati
- ➤Non hanno l'insegnante di sostegno
- ➤Lo svantaggio è a carattere permanente



TUTTE LE NOSTRE INIZIATIVE HANNO IL FINE DI CREARE UNA TUTELA GLOBALE INTORNO A QUESTI RAGAZZI ATTRAVERSO UN PROTOCOLLO DI ACCOGLIENZA

IL PROCESSO D'INCLUSIONE

Il nostro Istituto si pone come obiettivo fondamentale l'inclusione.

Noi intendiamo la scuola come una comunità educante che deve accogliere ogni alunno nello sforzo quotidiano di costruire condizioni relazionali e situazioni pedagogiche tali da consentirne il massimo sviluppo. Dunque, una scuola non solo per sapere, ma anche per crescere, attraverso l'acquisizione di conoscenze, abilità, autonomia, nei margini delle capacità individuali, mediante interventi specifici da attuare sullo sfondo costante e imprescindibile dell'istruzione e della socializzazione.

L'insegnante specializzato per le attività di sostegno si relaziona sia con l'alunno con disabilità, sia con la classe favorendo il lavoro in piccoli gruppi e attività laboratoriali che migliorano la socializzazione tra pari.

Il C.d.C definisce un percorso didattico individualizzato e flessibile tenendo conto della tipologia e della gravità del deficit, della diagnosi funzionale e degli elementi emersi durante l'attività scolastica.



FASI, FINALITÀ E METODOLOGIE

- Pre- accoglienza e contatti con le famiglie
- Contatti con le scuole di provenienza
- Accoglienza e costruzione del gruppo classe
- Presentazione ai consigli di classe e interclasse
- Inserimento osservazione e conoscenza
- Contatti con gli operatori sanitari
- Stesura del PEI (alunni con disabilità) o PDP (altri bisogni educativi speciali)
 - Rendere possibile l'integrazione socio scolastica
 - Conseguire l'acquisizione di capacità funzionali
 - Migliorare il concetto di sè
 - Aumentare la motivazione e coinvolgimento emotivo
 - Favorire l'autonomia e la padronanza di sè
 - Rispettare gli altri
- Valorizzazione delle esperienze degli alunni
- Incoraggiare l'apprendimento cooperativo
- Lavori di gruppo (gruppi eterogenei)
- Favorire l'esplorazione e la scoperta
- Favorire una didattica laboratoriale
- Utilizzo del problem-solving
- Utilizzo delle tecnologie (LIM, PC e software specifici, tablet...)



ALUNNI CON DISABILITÀ

(Legge n. 104/1992)

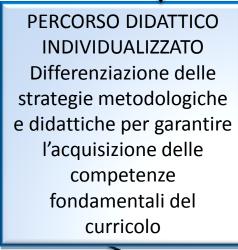


DIAGNOSI FUNZIONALE PROFILO DINAMICO FUNZIONALE

PEI



(Piano educativo)



PERCORSO DIDATTICO
PERSONALIZZATO
Interventi educativi e
didattici adeguati alle
capacità e potenzialità
riscontrate ed eventuale
diversificazione delle
mete formative e delle
strategie didattiche

PERCORSO DIDATTICO
DIFFERENZIATO
Offerta di attività
diversificate non attinenti
al curricolo, con
eventuale dispensa da
alcune o molte discipline

VERIFICA E VALUTAZIONE



ALUNNI CON CITTADINANZA NON ITALIANA

Il nostro Istituto attento alla diversità vista come un arricchimento, ha istituito una commissione intercultura coordinata da una Funzione Strumentale. Per l'accoglienza degli alunni stranieri ha stilato un Protocollo.

La finalità di questo strumento di lavoro è quella presentare le modalità con le quali affrontare e facilitare le procedure di inclusione, imponendo all'Istituto un'attenta riflessione sui temi dell'accoglienza, dell'apprendimento di una seconda lingua e sul confronto tra culture diverse.



LA VALUTAZIONE

(Riferimenti normativi Legge 169/2008 e D.P.R. 22/6/2009 n° 122)

"Una corretta e integrale valutazione non può limitarsi a misurare l'accumulo di nozioni, ma deve estendersi a valutare anche l'espansione della personalità".

(Mario Polito)

Valutazione e autovalutazione

Valutare significa "attribuire un valore" a una performance, a un lavoro svolto, a un processo di maturazione, rispetto a dei parametri di riferimento.

Valutare significa valorizzare tutto il positivo che c'è, ma anche aiutare a correggere il tiro, indicare una prospettiva di miglioramento, indirizzare verso un "di più" di crescita.

La valutazione è necessaria perché permette di riflettere e prendere decisioni in merito al percorso svolto e da svolgere. Suo scopo finale è quello di abituare l'alunno ad autovalutarsi, per essere protagonista del proprio processo di apprendimento.

Tuttavia, anche colui che valuta deve a sua volta mostrarsi disponibile a valutare se stesso: come potrebbe altrimenti essere credibile?

Per tale motivo, la scuola stessa, in tutte le sue componenti, è impegnata in una continua verifica del proprio operato, in un processo di autovalutazione costante che la rende per prima pronta ad imparare e ad alimentare il desiderio di migliorarsi sempre.



La valutazione ha la funzione di ...

- ➤ Verificare l'acquisizione degli apprendimenti programmati.
- Adeguare le proposte didattiche e le richieste alle possibilità e ai ritmi di apprendimento individuali e del gruppo classe.
- ➤ Orientare la didattica al recupero, al consolidamento, al potenziamento, sia individuali che collettivi.
- > Fornire ai docenti elementi di autovalutazione del proprio operato.
- Fornire agli alunni indicazioni per orientare l'impegno e sostenere l'apprendimento.
- ➤ Promuovere la consapevolezza di sé, delle proprie potenzialità e difficoltà.
- Fornire alle famiglie informazioni sugli esiti formativi scolastici e sul processo di maturazione personale dello studente.

La comunicazione alle famiglie

- Libretto personale delle valutazioni dell'alunno (nella scuola primaria e secondaria I grado).
- Colloqui pomeridiani generali due volte l'anno.
- Colloqui mattutini su appuntamento.
- Consegna documento di valutazione quadrimestrale.
- Eventuali comunicazioni telefoniche o scritte.



I soggetti e gli oggetti della valutazione

Vari sono i soggetti e gli oggetti della valutazione:

Il Consiglio di Classe valuta:

- gli **apprendimenti**, ovvero le **conoscenze** e le **abilità** disciplinari, tramite **giudizio/voto** (si vedano Tabelle A1 e A2);
- il comportamento, tramite giudizio/voto (si vedano Tabella B1 e B2);
- le **competenze specifiche di base** acquisite, sulla base del modello di **Certificazione delle Competenze**, che la scuola ha adottato, aderendo alla sperimentazione ministeriale.

L'Istituzione scolastica valuta:

- l'organizzazione della propria offerta educativa e didattica;
- il **grado di soddisfazione** del personale e dell'utenza;
- i **progetti** attivati;

tramite la compilazione del Rapporto di Autovalutazione (RAV) che si basa su una continua osservazione dei dati di contesto, dei risultati e delle azioni intraprese e su specifici questionari di rilevazione di efficienza /efficacia/ gradimento.

Il **Sistema Nazionale di Valutazione** rileva e misura:

- il **livello degli apprendimenti** relativi ai traguardi e agli obiettivi previsti dalle Indicazioni Nazionali, tramite il **monitoraggio degli esiti** degli studenti e le **prove INVALSI**;
- la qualità dell'intero sistema scolastico, tramite la comparazione dei dati del RAV della scuola agli standard nazionali ed europei.



LE FASI

Valutazione iniziale o diagnostica

- •È tesa a individuare il percorso e le modalità di apprendimento.
- •Accerta i prerequisiti.
- •Stabilisce eventuali interventi di recupero.
- •Predispone la progettazione/programmazione dell'azione educativo –didattica.

Essa si avvale anche di *prove comuni d'istituto in ingresso*.

Valutazione intermedia o formativa

- •Accerta la dinamica dell'apprendimento rispetto al livello di partenza e agli obiettivi programmati.
- •Adegua la progettazione /programmazione.
- Predispone ad azioni di recupero/ sviluppo/ potenziamento.
- •Informa l'alunno circa il suo livello di apprendimento, orientandone gli impegni.

Essa si attua anche attraverso *prove comuni d'istituto in itinere*.

Valutazione finale o sommativa

- •Confronta i risultati ottenuti e lo standard di riferimento, tenendo conto dei criteri.
- •È sintetizzata in *un giudizio/ voto quadrimestrale o finale*.



Nell'espressione della valutazione si fa riferimento ai seguenti criteri:

- esiti di apprendimento registrati rispetto agli standard attesi;
- impegno, partecipazione e regolarità nello studio;
- progressi conseguiti rispetto alla situazione di partenza;
- livello di autonomia operativa e di maturazione.

Modalità di valutazione periodica e annuale

Apprendimenti

In base al decreto legge 169 del 30/10/2008, la valutazione periodica ed annuale degli apprendimenti degli alunni è **espressa in decimi** e, nella scuola primaria, illustrata con **giudizio analitico** sul livello globale di maturazione raggiunto dall'alunno.

La valutazione dell'insegnamento della Religione Cattolica (IRC) resta disciplinata dall'art. 309 del T.U. 297/1994 ed è espressa con un giudizio sintetico (si vedano Tabelle A1 e A2).

Per coloro che non si avvalgono dell'IRC e che usufruiscono di **attività alternativa** ad essa, la valutazione sarà espressa, sempre con un **giudizio sintetico**, dai docenti di alternativa nominati, che fanno parte a tutti gli effetti del Consiglio di Classe o dell'Equipe Pedagogica.

Comportamento

In base al decreto legge 169 del 30/10/2008, viene valutato il comportamento di ogni studente durante tutto il periodo di permanenza nell'Istituto e in relazione alla partecipazione alle attività e agli interventi educativi realizzati dall'Istituzione scolastica sia all'interno che fuori della propria sede. La valutazione del comportamento si propone di "favorire l'acquisizione di una coscienza civile basata sulla consapevolezza che la libertà personale si realizza nell'adempimento dei propri doveri e nel rispetto dei diritti altrui e nella conoscenza delle regole che governano la convivenza civile e in generale la vita scolastica". (DPR 22 giugno 2009, n. 122, art. 7, comma 1). Essa è attribuita collegialmente da tutti i docenti dell'equipe pedagogica o del Consiglio di Classe.

Nella Scuola Primaria: la valutazione del comportamento è **espressa con giudizio sintetico** secondo la Tabella B1.

Nella Scuola Secondaria di I grado: la valutazione del comportamento è espressa in decimi secondo la Tabella B2.



Le prove nazionali standardizzate

La rilevazione degli apprendimenti di base, mediante le prove predisposte dall'Istituto Nazionale di Valutazione del Sistema (INVALSI), nasce dall'esigenza di dotare il Paese di un sistema di valutazione dei risultati della Scuola in linea con le esperienze più avanzate a livello internazionale. Essa mira a far emergere e diffondere esperienze di eccellenza e a migliorare l'efficacia della scuola per le fasce più deboli della popolazione scolastica.

Per raggiungere tali obiettivi è necessario avere valutazioni derivate da prove standardizzate. Questo tipo di valutazione non si pone in antitesi con la valutazione formativa realizzata quotidianamente all'interno delle scuole, ma intende integrare gli elementi di valutazione attualmente esistenti: solo prove standardizzate, infatti, possono permettere la comparabilità dei risultati conseguiti dagli alunni e dalle scuole. Inoltre, è cruciale che la rilevazione tenga conto delle condizioni e delle caratteristiche degli studenti: per tale motivo essa raccoglie, attraverso il questionario studente, una serie di informazioni di sfondo.

Collegando e analizzando tutti i dati raccolti, si punta ad ottenere un panorama del funzionamento del sistema scolastico, sia per contribuire al suo miglioramento, che per poter prendere decisioni di politica educativa su una base nazionale.

La prova Invalsi svolta nell'ambito dell'esame di stato conclusivo del I ciclo di istruzione, contribuisce alla determinazione del voto.



Valutazione differenziata

Alunni BES

Per gli alunni con bisogni educativi speciali (BES), oltre ai criteri generali di valutazione, si tiene conto delle conoscenze ed abilità in ingresso per elaborare un PDP o un adattamento degli obiettivi di apprendimento. La valutazione è effettuata rispetto agli obiettivi disciplinari previsti per l'alunno ed è collegata alla programmazione specifica prevista.

Alunni con DSA

La legge 170 dell'8/10/2010 afferma che gli alunni con disturbi specifici dell'apprendimento (DSA), nel corso degli studi scolastici, hanno diritto a misure dispensative e strumenti compensativi di flessibilità didattica. L'Istituzione scolastica garantisce, attraverso la stesura di un PDP, una didattica personalizzata con forme efficaci e flessibili di lavoro scolastico e verifiche che tengano conto delle scelte metodologiche e didattiche operate dai docenti.

Alunni con svantaggio socio-culturale

Gli alunni neo arrivati in Italia (NAI), sono valutati nelle forme e nei modi previsti per i cittadini italiani. Tuttavia, in relazione al livello di conoscenze, abilità e competenze, possono essere definiti obiettivi personalizzati ed adattamenti dei programmi, ai sensi del DPR n. 394 del 1999.

Per gli alunni di prima alfabetizzazione, la valutazione di Italiano è quella relativa al percorso di apprendimento della lingua italiana; per le discipline per le quali non è possibile giungere ad una valutazione a causa della difficoltà linguistica, alla fine del I quadrimestre, nel documento di valutazione si utilizzerà la dicitura "segue un percorso di alfabetizzazione linguistica".

Alunni con disabilità

La valutazione degli alunni con disabilità è riferita al comportamento, alle discipline e alle attività svolte sulla base del PEI ed è espressa con voto in decimi e, per l'IRC o per l'attività alternativa, con giudizio. In base alla legge 104 del 5/2/1992, nel PEI sono indicate le discipline per cui sono stati adottati particolari criteri didattici e le attività integrative e di sostegno svolte, anche in sostituzione parziale dei contenuti programmatici di alcune discipline.

Sulla base dei suddetti elementi vengono predisposte prove di verifica e d'esame corrispondenti agli insegnamenti impartiti e idonee a valutare il progresso dell'allievo rispetto al livello di partenza.

Per gli alunni la cui programmazione sia completamente differenziata, la valutazione non farà riferimento alle singole discipline, quanto piuttosto alle aree individuate dal Profilo Dinamico Funzionale, indicando nel documento di valutazione per ciascuna di esse le fasi significative di progresso e sviluppo.



CRITERI DI AMMISSIONE ALLA CLASSE SUCCESSIVA E ALL'ESAME CONCLUSIVO DEL PRIMO CICLO DELL'ISTRUZIONE

Normativa di riferimento: legge 169/03 e il DPR 122 del 22/6/2009

Nella Scuola Primaria

Per l'ammissione alla classe successiva, la legge prevede la possibilità di non ammissione alla classe successiva solo in casi eccezionali e comprovati da specifica motivazione, con decisione assunta all'unanimità dai docenti .

Nella Scuola Secondaria di I grado

La normativa ministeriale prevede che l'alunno possa essere ammesso alla classe successiva o all'esame conclusivo del Primo Ciclo dell'istruzione solo con una valutazione di almeno 6/10 in ciascuna disciplina, compreso il comportamento.

IL Consiglio di Classe può in maniera eccezionale attribuire il "sei con voto di Consiglio", nel rispetto dei seguenti criteri, quando si presenti una delle situazioni di seguito esposte:

- una sola disciplina con valutazione 5; oppure una sola disciplina con valutazione 4;
- due discipline con valutazione 5; oppure una disciplina con valutazione 4 e una disciplina con 5; e a condizione che l'alunno soddisfi, a parere della maggioranza del Consiglio, i seguenti requisiti:
- 1) abbia mostrato maggiore impegno e un atteggiamento sempre più positivo verso l'attività didattica e nel comportamento;
- 2) sia migliorato rispetto ai livelli di partenza e abbia mostrato un'effettiva possibilità e volontà di proseguire gli studi in modo proficuo.

Infine, in sede di scrutinio finale, la valutazione corrispondente al cinque nel Comportamento (si veda Tabella B2), determina automaticamente, ed autonomamente rispetto alle valutazioni pur positive in tutti gli apprendimenti, la non ammissione all'anno successivo o all'esame finale.



TABELLA DI CORRISPONDENZA VOTI, GIUDIZI, DESCRITTORI PER LE DISCIPLINE DELLA SCUOLA PRIMARIA

vото	GIUDIZIO IRC/ALTERNATIVA ALL'IRC	DESCRITTORE	CONOSCENZE	ABILITÀ	PADRONANZA DEI LINGUAGGI SPECIFICI (COMPRENSIONE ED USO)
10	ОТТІМО	L'obiettivo formativo è stato raggiunto in modo pieno e completo	Complete, organiche, approfondite	Ampie, sicure, complete	Completa, sicura, personale, consapevole
9	DISTINTO	L'obiettivo formativo è stato raggiunto in modo pieno	Piene e approfondite	Ampie e sicure	Piena e consapevole
8	BUONO	L'obiettivo formativo è stato raggiunto in modo positivo	Buone	Buone	Ampia e funzionale
7	DISCRETO	L'obiettivo formativo è stato raggiunto in modo soddisfacente	Pertinenti	Pertinenti	Discreta
6	SUFFICIENTE	L'obiettivo formativo è stato raggiunto in modo essenziale	Sufficienti	Sufficienti	Essenziale
5	NON SUFFICIENTE	L'obiettivo formativo è stato parzialmente raggiunto	Non del tutto sufficienti	Non del tutto sufficienti	Limitata



TABELLA DI CORRISPONDENZA VOTI, GIUDIZI, DESCRITTORI PER LE DISCIPLINE DELLA SCUOLA SECONDARIA DI 1° GRADO

vото	GIUDIZIO IRC/ALTERNATIVA ALL'IRC	DESCRITTORE	CONOSCENZE	ABILITÀ	PADRONANZA DEI LINGUAGGI SPECIFICI (COMPRENSIONE ED USO)	METODO DI STUDIO
10	ОТТІМО	L'obiettivo formativo è stato raggiunto in modo pieno e completo	Complete, organiche, approfondite	Ampie, sicure, complete	Completa, sicura, personale, consapevole	Pienamente autonomo, efficace, razionale, proficuo e consapevole
9	DISTINTO	L'obiettivo formativo è stato raggiunto in modo pieno	Piene e approfondite	Ampie e sicure	Piena e consapevole	Autonomo, efficace, organizzato, produttivo
8	BUONO	L'obiettivo formativo è stato raggiunto in modo positivo	Buone	Buone	Ampia e funzionale	Funzionale, efficace e organizzato
7	DISCRETO	L'obiettivo formativo è stato raggiunto in modo soddisfacente	Pertinenti	Pertinenti	Discreta	Ordinato e appropriato
6	SUFFICIENTE	L'obiettivo formativo è stato raggiunto in modo essenziale	Sufficienti	Sufficienti	Essenziale	Essenziale, da consolidare
5	NON SUFFICIENTE	L'obiettivo formativo è stato parzialmente raggiunto	Non del tutto sufficienti	Non del tutto sufficienti	Limitata	Incerto, dispersivo, approssimativo e poco autonomo
4	GRAVEMENTE INSUFFICIENTE	L'obiettivo formativo non è stato raggiunto	Carenti	Scarse	Scarsa	Confuso e disorganizzato, non autonomo



Valutazione del comportamento nella scuola primaria

Per la valutazione del comportamento si osservano i seguenti indicatori:

- relazione con gli altri
- rispetto delle regole
- partecipazione, impegno, interesse

GIUDIZIO	SIGNIFICATO DEL GIUDIZIO
Ottimo	È sempre disponibile a collaborare con i compagni e si pone
	correttamente in relazione con gli adulti. Rispetta le regole stabilite.
	Partecipazione, impegno e interesse sono costanti e costruttivi.
Distinto	Sa porsi in modo corretto con compagni e insegnanti. Rispetta le
	regole stabilite. Partecipazione, impegno e interesse sono costanti.
Buono	Collabora correttamente ma in modo selettivo con compagni e adulti.
	Rispetta complessivamente le regole stabilite. Partecipazione, impegno
	e interesse sono per lo più costanti
Sufficiente	Ha difficoltà a instaurare un rapporto collaborativo e corretto con i
	compagni e con gli adulti. Non sempre rispetta le regole convenute.
	Partecipazione, impegno e interesse sono discontinui.
Non sufficiente	Ha un rapporto inadeguato e poco collaborativo con i compagni e con
	gli adulti. Non rispetta le regole convenute. Partecipazione, interesse e
	impegno sono da sollecitare.



Valutazione del comportamento nella scuola secondaria di 1° grado

Voto	Descrittore. L'alunno/a:
10	Ha tenuto un comportamento sempre corretto e rispettoso verso docenti, compagni e personale della scuola; ha mostrato di aver piena consapevolezza dei propri diritti e doveri; ha contribuito fattivamente alle attività proposte, rendendosi utile, aiutando spontaneamente i compagni e favorendo un clima sereno e collaborativo; ha portato sempre con puntualità il materiale occorrente ed ha utilizzato in maniera responsabile strumenti e strutture della scuola, prendendosi cura dell'ambiente circostante; ha frequentato con assiduità le lezioni e ha rispettato gli orari; ha assolto le consegne in maniera puntuale e costante.
9	Ha tenuto un comportamento corretto verso docenti, compagni e personale della scuola; ha mostrato di aver consapevolezza dei propri diritti e doveri; ha mostrato interesse e partecipazione alle attività proposte; ha portato il materiale occorrente ed ha utilizzato in maniera corretta strumenti e strutture della scuola; ha frequentato con regolarità le lezioni e ha rispettato gli orari; ha assolto le consegne in maniera costante.
8	Ha tenuto un comportamento sostanzialmente corretto verso docenti, compagni e personale della scuola; non sempre irreprensibile, ha tuttavia mostrato, dietro sollecitazione, di voler progredire nella consapevolezza dei propri diritti e doveri; ha generalmente partecipato alle attività proposte, mostrando un certo interesse; ha portato con una certa regolarità il materiale occorrente, ma non sempre ne ha avuto cura ed ha utilizzato strumenti e strutture della scuola in maniera sostanzialmente adeguata; ha frequentato le lezioni, ma non sempre ha rispettato gli orari; ha perlopiù assolto le consegne, anche se in maniera non sempre puntuale.
7	Ha tenuto un comportamento poco corretto verso docenti, compagni e personale della scuola; ha avuto vari richiami e sollecitazioni, mostrando tuttavia, in progressione, alcuni miglioramenti nella disponibilità al dialogo educativo; ha mostrato un coinvolgimento parziale nelle attività proposte; ha portato raramente il materiale richiesto e ha utilizzato strumenti e strutture della scuola in modo poco diligente.
6	Ha tenuto un comportamento scorretto e poco rispettoso verso docenti, compagni e personale della scuola; Ha avuto ripetuti richiami e, nonostante le sollecitazioni, ha mancato di autocontrollo; ha mostrato scarso coinvolgimento nelle attività proposte; ordinariamente, non ha portato il materiale occorrente, ha trascurato quello fornito in prestito e ha utilizzato strumenti e strutture della scuola in maniera irresponsabile; ha frequentato in maniera discontinua le lezioni, effettuando spesso assenze e ritardi; ha scarsamente assolto le consegne.
5	Ha tenuto un comportamento gravemente scorretto e irrispettoso verso docenti, compagni e personale della scuola; ha avuto costanti richiami, senza tuttavia dare segno di migliorare; ha mancato di coinvolgersi nel dialogo formativo; non ha portato il materiale occorrente, ha ignorato quello fornito in prestito ed ha pesantemente abusato di strumenti e strutture della scuola, ponendo in pericolo l'incolumità propria e altrui; ha frequentato in maniera molto discontinua le lezioni, effettuando numerose assenze e ritardi; non ha rispettato le consegne.



AUTOVALUTAZIONE D'ISTITUTO

Sulla base della normativa vigente, relativa al Sistema nazionale di Valutazione (Regolamento, Decreto Presidente della Repubblica n. 80 del 2013, Direttiva n. 11 del 18 settembre 2014 e dalla C.M. n. 47 del 21 ottobre 2014), anche il nostro Istituto ha elaborato in via sperimentale il Rapporto di autovalutazione (RAV), uno strumento di lavoro predisposto dall'INVALSI con il supporto e la supervisione del Gruppo Start Up (MIUR, INVALSI ed esperti esterni) per riflettere sugli aspetti fondamentali del funzionamento della scuola ed elaborare un piano di miglioramento.

A tal fine la nostra scuola ha istituito, in seno al Collegio, un Nucleo di Autovalutazione che, sulla base di quanto predisposto dal format del RAV, provvede ad analizzare il contesto scolastico (utenza, territorio e capitale sociale, risorse economiche e materiali, risorse professionali), gli esiti degli studenti, i processi di organizzazione e gli ambienti di lavoro.

Il team per l'autovalutazione partecipa all'attività di formazione promossa dall'USR dell'Umbria, attua un'azione di ricerca per evidenziare i punti di forza e di debolezza della propria scuola, individua gli obiettivi di miglioramento e infine predispone e condivide con tutte le componenti della comunità scolastica le strategie più idonee a rafforzare l'azione educativa dell'Istituto.



I PROGETTI DEL NOSTRO ISTITUTO

- ❖"I LUOGHI DELLA SALUTE"
- **❖**TUTTO IL MONDO É UNA CASA
- ❖ "TRA STORIA E VOLONTARIATO" CROCE ROSSA
- ❖TI ASCOLTO (sportello d'ascolto)
- **❖**ITALIANO L2
- ❖ POTENZIAMENTO E RECUPERO
- ❖ NAVIGARE-metodo ABA
- CODING
- ❖ PON LAN/WLAN-IncludiNET
- ❖EXPRESSART-Oltre le parole
- **❖**LA FONTANA MAGGIORE (Fondazione Sant'Anna)
- ❖ PROGETTO SOLIDARIETÀ
- **♦** CONTINUITÀ
- **❖**VIVERE LA NEVE



PROGETTUALITÀ IN AMBITO EUROPEO

- **❖**ERASMUS PLUS
- **❖**E-TWINNING
- **♦ GEMELLAGGI**



Scuola dell'infanzia "G. Rodari" Via Chiusi

CITTADINANZA ATTIVA E COSTITUZIONE, LEGALITÀ (RISPETTO DI SE' E DELL'ALTRO). INCLUSIONE E ACCOGLIENZA.

"Il luogo dove vivo " cittadinanza e costituzione "Tutto il mondo è una casa" «Let's have fun...» (Sensibilizzazione alla lingua inglese) Alternativa alla religione cattolica "Insieme per conoscere e conoscersi"



CREATIVITÀ ED ESPRESSIONE

"Le feste a scuola"

SPORT E BENESSERE

"Mani, piedi in movimento"



"I luoghi della salute"



Scuola dell'infanzia "G. Rodari"

CREATIVITÀ ED ESPRESSIONE

"Giocare a fare teatro"



AMBIENTE E TERRITORIO

"Gli elementi della vita: aria, acqua, terra, fuoco"

CONTINUITÀ

"I luoghi della salute"

sezione B

CITTADINANZA ATTIVA E COSTITUZIONE, LEGALITÀ (RISPETTO DI SE' E DELL'ALTRO). INCLUSIONE E ACCOGLIENZA.

Alternativa alla religione cattolica "Insieme per conoscere e conoscersi"

sezione A-B-C

«Let's have fun...» (Sensibilizzazione alla lingua inglese)

sezione A-B-C



Scuola dell'infanzia "Stella Polare"



AMBIENTE E TERRITORIO

"L'Ambiente è mio amico" sezione A-B-C-D "L'ambiente e le sue tradizioni: il Natale" sezione A-B-C-D



SPORT E BENESSERE

"I luoghi della salute"

sezione A-B-C



«Let's have fun...»(Sensibilizzazione alla lingua inglese) sezione A-B-C



Scuola primaria "A. Frank"

CREATIVITÀ ED ESPRESSIONE

"Saluto di Natale"

tutte le classi



COMPETENZE LINGUISTICHE, LOGICO MATEMATICHE E SCIENTIFICHE

Potenziamento lingua inglese

Tutte le classi

SPORT E BENESSERE

"Miglioriamo lo stile di vita dei bambini umbri"

"Karate" a scuola

"Frutta nelle scuole"

tutte le classi

cl.2-3-4-5

*cl.*1

Truttu nene scuole

RECUPERO DIDATTICO, VALORIZZAZIONE DELLE ECCELLENZE E PREMIALITÀ.

Potenziamento Matematica

cl 5



COMPETENZE MUSICALI, ARTISTICHE, STORICO ARTISTICHE, DIGITALI E TECNOLOGICHE.

L'apprendimento della Geometria e delle Abilità Visuo-spaziali attraverso il coding Blog della scuola primaria "A.FranK" cl. 3A

tutte le classi

CITTADINANZA ATTIVA E COSTITUZIONE, LEGALITÀ (RISPETTO DI SE' E DELL'ALTRO). INCLUSIONE E ACCOGLIENZA.

«I luoghi della salute»

cl. 1-5

Fondazione S. Anna (Fontana Maggiore)

cl. 5A

Scuola primaria "G. Santucci"

CREATIVITÀ ED ESPRESSIONE

Usa e riusa ... crea e colora cl. 1A- 2B-4A-5A- 5B

Con la voce, con il corpo, con il cuore... canto cl. 1A- 2B
Il teatro in vernacolo cl. 2A
Musicalmente scienza cl. 5A- 5B

RECUPERO DIDATTICO, VALORIZZAZIONE DELLE ECCELLENZE E PREMIALITÀ.

Potenziamento Matematica

cl 5

SPORT E BENESSERE

"Miglioriamo lo stile di vita dei bambini umbri" cl.1A Frutta nelle scuole tutte le classi GiocAsport cl. 2A- 4°

AMBIENTE E TERRITORIO

Meravigliarti in città

cl. 3A-3B

COMPETENZE MUSICALI, ARTISTICHE, STORICO ARTISTICHE, DIGITALI E TECNOLOGICHE.

L'apprendimento della Geometria e delle Abilità Visuo-spaziali attraverso il coding

cl. 3A-3B

CITTADINANZA ATTIVA E COSTITUZIONE, LEGALITÀ (RISPETTO DI SÈ E DELL'ALTRO). INCLUSIONE E ACCOGLIENZA.

Noi siamo piccoli ma cresceremo 5A-5B Tutto il mondo è una casa 2B-3A-3B

Luoghi della salute 1A--2B-3A-3B-4A-5A-5B



Scuola secondaria di primo grado LEONE XIII

CREATIVITÀ ED ESPRESSIONE

Staffetta di scrittura creativa cl. 1G -1 H

Tableaux Vivents tutte le classi seconde

Quotidiano in classe tutte le classi
Progetto teatro tutte le classi
L'officina delle scienze tutte le seconde



AMBIENTE E TERRITORIO

Vicino a noi... tutte le classi

"Vita nuova" cl.2G-3G-2H-3H-2I-3I

Insieme sotto lo stesso cielo: realtà o utopia? cl.3G-3H-

SPORT E BENESSER

Centro sportivo scolastico tutte le classi

Nuoto cl.2G-3G-2H-3H-2I-3I

Orientering cl. 1G-1H

COMPETENZE MUSICALI, ARTISTICHE, STORICO ARTISTICHE, DIGITALI E TECNOLOGICHE.

CANTI amo Tutte le classi Progetto musica Assiomi Tutte le classi



COMPETENZE LINGUISTICHE, LOGICO MATEMATICHE E SCIENTIFICHE

Giochi matematici Bocconi tutte le cl. Seconde e terze

Scienze della Terra è bello tutte le classi Le parole dell'arte cl. 1G-1H

Kangorou della lingua inglese cl. 2G-3G-2H-3H-2I-3I

Ket/Delf classi terze

AVVIAMENTO ALLA LINGUA LATINA

cl. 2G-3G-2H-3H-2I-3I

Scuola secondaria di primo grado Sede Via Fonti Coperte



"Leggo, racconto e scrivo: dalla lettura alla scrittura creativa" Progetto software ITIS/G. CENA "Openness" Progetto teatro

Quotidiano in classe

tutte le classi tutte le cl. seconde tutte le cl. seconde tutte le cl. terze



COMPETENZE LINGUISTICHE, LOGICO MATEMATICHE E SCIENTIFICHE

Astronomia e Letteratura Giochi matematici Bocconi Post corso A
tutte le cl. seconde e terze
tutte le classi

CITTADINANZA ATTIVA E COSTITUZIONE, LEGALITÀ (RISPETTO DI SÈ E DELL'ALTRO). INCLUSIONE E ACCOGLIENZA.

Cittadinanza Attiva

cl.3A -2B



Kangourou inglese
Delf liv. A1 /A2
Certificazione ket
Olimpiadi del problem solving
Progetto "Squash" a scuola

tutte le seconde e le terze tutte le seconde e le terze cl. 3A- 3B-3C tutte le cl. seconde e terze cl. 1A-3B-2C-3C



Scuola secondaria di primo grado-Sede Via Fonti Coperte

SPORT E BENESSERE

Progetto sport tutte le classi Cirschool 2B-3B

Progetto "Nuoto" 2A



AMBIENTE E TERRITORIO

Approfondimento storia e territorio-biblioteca Villa Urbani

tutte le cl. seconde



COMPETENZE MUSICALI, ARTISTICHE, STORICO ARTISTICHE, DIGITALI E TECNOLOGICHE

Progetto musica "Assiomi" tutte le classi Storia locale:Perugia etrusca, medievale, rinascimentale e risorgimentale cl. 1A-3B-1C "Archiviamo"

cl.3B-2C

SCUOLA IN OSPEDALE "Coniglietti bianchi"



CITTADINANZA ATTIVA E COSTITUZIONE, LEGALITÀ (RISPETTO DI SE' E DELL'ALTRO). INCLUSIONE E ACCOGLIENZA.

"Alfabetizz...Azione Globale"

"HSH Percorsi di istruzione domiciliare a garanzia del diritto allo studio"

"Malattia: un tempo per volere"

«SMART FUTURE»



PROPOSTE DI USCITE DIDATTICHE E VIAGGI D'ISTRUZIONE

INFANZIA "Stella Polare"





USCITE DIDATTICHE VIAGGI D'ISTRUZIONE	CLASSI
Frantoio Berti (bambini di 4 e 5 anni)	sezione A-B-C-D
Biblioteca S.Penna S.Sisto	sezione A-B-C-D
Bosco Monte Malbe	sezione A-B-C-D
Teatro Brecht S.Sisto	sezione A-B-C-D
Fattoria "Il Bruco"	sezione A-B-C-D



INFANZIA "Rodari" Via Chiusi





USCITE DIDATTICHE VIAGGI D'ISTRUZIONE	CLASSI
Biblioteca S. Penna	А
Visita presso il Comune Di Perugia	А
Caserma dei pompieri	А
Teatro Brecht- "I tre porcellini"	А

INFANZIA "Rodari"



USCITE DIDATTICHE VIAGGI D'ISTRUZIONE	SEZIONE
Biblioteca Comunale "Sandro Penna "	A-B-C
Caserma Vigili del Fuoco (Madonna Alta)	A-B-C
Isola Polvese (Centro Educazione Ambientale)	A-B-C



SCUOLA PRIMARIA "A. Frank"





USCITE DIDATTICHE – VIAGG D'ISTRUZIONE	CLASSI
Teatro Brecht	1
Teatro Brecht "Mattinate Musicali"	II-III-IV
Laboratorio presso il POST	I-II
Visita centrale Grifolatte	III
Biblioteca S. Penna	I -II-III-V
Museo del gioco e del giocattolo	11-111
Museo della Perugina	III-IV
Museo archeologico e parco Paleontologico di Cetona	III
Incontro con il Sindaco di Perugia	IV
Banca d'Italia – Giornata Banconota	V
Archeo Perugia /Percorso etrusco-romano	V
Geolab-Sangemi	V
Roma classica-percorso archeologico per conoscere le più celebri testimonianze Roma antica	V



SCUOLA PRIMARIA "G. Santucci"







USCITE DIDATTICHE – VIAGGI D'ISTRUZIONE	CLASSI
Biblioteca S. Penna	1A-3A-3B-5A-5B
Planetario Loc: Piscille	5 A-5 B
Perugia "etrusca"	5 A-5 B
"Ipogeo dei Volumni" P.S.Giovanni	5 A-5 B
Museo Egizio (Cortona)	4 A
Museo Antiquarium Corciano)	4 A
La casa dell'arte (Corciano)	4 A
Il sentiero delle lavandaie di Pretola. Ecomuseo del Tevere	3 A-3 B
Palazzo Penna Perugia	3 A-3 B
Orto botanico Borgo XX Giugno	3 A-3 B
Campo/scuola "Due giorni nella prestoria del M.Cetona"	3 A-3 B
Teatro "Morlacchi" di Perugia	2 B-3 A-3 B
"I segreti del bosco" Capocavallo- Corciano	2 B
Teatro" Brecht" di San Sisto	2 A-2 B
Museo del gioco e del giocattolo San Marco	2B
Museo della casa contadina a Corciano	2B
Casa Museo degli Oddi Marini Clarelli	2B
CEA San Mauro di Narco	2B
Active park Scheggino	2 A
Azienda agraria Walden Ficulle	1 A

SCUOLA SECONDARIA sede Leone XIII









SCUOLA SECONDARIA sede Via Fonti Coperte







USCITE DIDATTICHE – VIAGGI D'ISTRUZIONE	CLASSI
Biblioteca "Urbani" (PG)	1A-1C-2A- 2B-2C-2D-3C
Laboratorio di storia locale: Perugia etrusca e medievale: Museo Archeologico e Orto Medievale (PG)	1A-1C
Bevagna	1°-1B-1C- 1D-
Siena Laboratorio scientifico	1A-1D
POST 2 uscite	1B-1C-2B
Perugia Medioevale	1B
Museo Capitolare-Arco Etrusco- Perugia	1C
Consiglio Regionale	2A
Firenze: Laboratorio su tavola o affresco	2B-2C-2D
Industria Perugina-Nestle	2D-3C
Teatro Brecht	3A-3B-3C- 2D-
Quirinale o Consiglio Regionale	3A-3B
Quirinale o museo del Risorgimento	3C
Bordeaux (gemellaggio)	3C
Gualdo Tadino – Museo dell'EMIGRAZIONE	3C
Recanati- Casa natale di G. Leopardi	3C
Napoli-Salerno-Amalfi- Isole Vesuvio e solfatare	Classi terze